

I BILANCI DELLE PARTECIPATE DELLO STATO

Analisi 2017-2020

III^a Edizione

Rassegna Stampa

dal 16/12 al 22/12/2021

Elenco articoli

16 dicembre	Giovedì	
-	-	ADNKronos
-	-	Ansa.it
-	-	Corriere Comunicazioni
-	-	Energia Oltre
-	-	Key4biz
-	-	Sbircia la notizia
-	-	Staffetta Quotidiana
20 dicembre	Lunedì	
-	-	Startmag
22 dicembre	Mercoledì	
-	-	MF

N.d.R.: la presente raccolta costituisce una **selezione** degli articoli pubblicati sui quotidiani nazionali e locali, incluse versioni on line e sui principali siti informativi. Non sono ricompresi: Radio-TV e notiziari web minori.

****IMPRESE: COMAR** NEL 2020 PER CONTROLLATE FATTURATO -19,8% A 193 MLD, DIPENDENTI -2,3%** =

Torna il rosso, con perdite complessive per 33 società pari a 4,2 mld (-5%)

Roma, 16 dic. (Adnkronos) - Fatturato in calo per la prima volta sotto i 200 miliardi di euro, in diminuzione di 47,9 miliardi di euro (-19,8%). Torna il rosso, con perdite per 4,2 miliardi (-5%); 10.950 dipendenti in meno (-2,3%). Sono i risultati complessivi delle Società industriali e di servizi controllate dallo Stato, attraverso il Ministero Economia e Finanze, in un 2020 pandemico, al confronto del 2019, evidenziati nel Rapporto 'Le partecipazioni dello Stato. Analisi dei bilanci 2017-2020', curato dal Centro Studi **CoMar** e giunto alla terza edizione. Si tratta di 33 società che operano in più settori, dall'energia alla meccanica, all'aerospazio e alla telematica, dai trasporti alla logistica, all'immobiliare, all'ambiente e alla cultura. Tra queste, 12 quotate capitalizzavano da sole 168,4 miliardi, il 27,7% di tutta la Borsa Italiana a fine 2020. Esaminando i bilanci dal 2017 al 2020 delle 33 partecipate, "emerge come i risultati dell'ultimo anno siano stati fortemente condizionati dalla pandemia, talvolta aggravando situazioni già difficili e senz'altro interessando politiche dei dividendi, remunerazione, ruolo dello Stato-azionista", spiega il rapporto **CoMar**.

Nel dettaglio, il fatturato complessivo è stato di 193,5 miliardi di euro, in calo di 47,9 miliardi (-19,8%) sui 241,4 miliardi di euro del 2019; in diminuzione di 34,2 miliardi (-15%) anche sui 227,8 del 2017; considerando la ripartizione del fatturato per singoli settori di attività nel 2020, l'82,3% è realizzato in reti e infrastrutture, ripartito fra il 72,1% dell'energia e il 10,2% di trasporti e telecomunicazioni; il 14,3% è ascrivibile alla meccanica; quote di poco superiori all'1,5% per editoria, spettacolo, sport e per l'ict; dell'1% o anche meno per ambiente e territorio o per servizi alla Pa.

Il risultato di competenza ha registrato perdite per 4,2 miliardi di euro, a fronte di utili per 7,1 miliardi nel 2019, con un conseguente saldo negativo di 11,3 nel biennio. Il margine operativo netto è stato di 15,7 miliardi di euro, in forte peggioramento (11,1 miliardi; -41,2%) sui 26,8 miliardi di euro del 2019, ma anche sui 21,6 del 2017. Questo andamento, continua il rapporto, ha determinato il rapporto tra margine operativo netto e fatturato, che tra il 2019 ed il 2020 scende all'8,5%, dal 9,5% del 2017 è da oltre l'11% dell'ultimo biennio. Le conseguenze, infine, si riflettono anche per gli addetti: tra 2019 e il 2020 sono scesi di 10.950 unità, a 461.394, erano 457.000 del 2017, con un fatturato per dipendente di 420mila euro nel 2020, in discesa dai 511mila del 2019 ed anche dai 498mila del 2017.

(Mat/Adnkronos)

****IMPRESE: COMAR NEL 2020 PER PARTECIPATE DEBITI +5,1% A 165,1 MLD** =**
dai 157 mld del 2019, +27% sul 2017

Roma, 16 dic. (Adnkronos) - Aumentano, nel 2020, i debiti per le partecipate statali. Sono infatti risultati in crescita di 8 miliardi, incassando +5,1% rispetto all'anno precedente. Ad evidenziarlo è il Rapporto 'Le partecipazioni dello Stato. Analisi dei bilanci 2017-2020', curato dal Centro Studi **CoMar** e giunto alla terza edizione.

Nel dettaglio, si legge, i debiti finanziari, tra il 2019 e il 2020, sono aumentati del 5,1%, crescendo di 8 miliardi di euro da 157 a 165,1 miliardi. Un dato che rappresenta una crescita di oltre 35 miliardi sul 2017, per un +27% nel quadriennio. Il rapporto tra debiti finanziari e fatturato ne risente sensibilmente: nel 2020 supera l'85%, quando era solo del 55% nel 2017.

(Mat/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222

16-DIC-21 10:10

NNNN

Covid: -20% fatturato partecipate Mef in 2020, sotto 200 mld Studio **CoMar** su 33 societa', bilanci in rosso, aumenta il debito (ANSA) - ROMA, 16 DIC - Annus horribilis il 2020 per le societa' controllate dallo Stato. Nell'anno di scoppio della pandemia, il fatturato complessivo delle aziende a partecipazione pubblica e' sceso per la prima volta sotto i 200 miliardi di euro, a 193,5 miliardi, in calo di quasi il 20% rispetto al 2019, riportando i bilanci in rosso per 4,2 miliardi contro. I dipendenti sono diminuiti di 10.950 unita' (-2,3%) mentre i debiti sono cresciuti di 8 miliardi (+5,1%), passando da 157 a 165 miliardi. I risultati complessivi delle 33 societa' industriali e di servizi controllate dallo Stato attraverso il Ministero dell'Economia (o attraverso Cdp) sono evidenziati nel Rapporto "Le partecipazioni dello Stato. Analisi dei bilanci 2017-2020", curato dal Centro Studi **CoMar** e giunto alla terza edizione. (ANSA).

Covid: -20% fatturato partecipate Mef in 2020, sotto 200 mld (2)
(ANSA) - ROMA, 16 DIC - Tra le 33 società esaminate rientrano 12 quotate: Enav, Enel, Eni, Fincantieri, Leonardo, Italgas, Poste Italiane, Raiway, Saipem, Snam, STMicroelectronics, Terna. A queste si aggiunge, per strumenti finanziari quotati, Ferrovie dello Stato. A fine 2020, si legge nel rapporto, rappresentavano il 27,7% della capitalizzazione della Borsa, per un valore di 168,4 miliardi di euro, su 606,5 totali (percentuale scesa al 23,6% a fine ottobre 2021, ma per un valore salito di 10 miliardi di euro, a 178,4 miliardi, su 756,3; con corsi azionari in netta ripresa nei primi dieci mesi del corrente anno).

Per quanto riguarda le classifiche delle singole aziende, pur considerando la diversità dei rispettivi settori di appartenenza, le società con il migliore rapporto utili su fatturato sono state nel 2020 Snam, Terna, Infratel, Italgas, Poste, Mefop, Ram, IPZS; meno bene (perdite) Eur, Sogesid, Eni, Cinecittà, Saipem, Ansaldo Energia. Le società con il migliore rapporto margine operativo netto su fatturato sono risultate Snam, Terna, Infratel, Italgas, Anpal Servizi, Arexpo; meno bene Sogesid, Eur, Open Fiber, Cinecittà, Saipem; 6 hanno registrato sia margine che risultato negativi: Cinecittà, Eur, Ferrovie dello Stato, Fincantieri, Saipem, Sogesid.

I maggiori datori di lavoro sono: Poste, Ferrovie, Enel, Leonardo, Eni, Saipem. Le Società con il migliore rapporto fatturato per dipendente sono infine risultate Gse, Eni, Arexpo, Enel e Snam. (ANSA).

Partecipazioni statali, Infratel e Open Fiber fra le best practice nella classifica dei fatturati

Risultati positivi anche per Sogei e STMicroelectronics. Ma dall'esame delle 33 società emerge un quadro allarmante: per la prima volta il fatturato scende sotto i 200 miliardi in calo del 19,8%. Torna il rosso, con perdite per 4,2 miliardi e l'indebitamento sale di 5,1 punti percentuali.

Contrazione del 2,3% dell'occupazione

Mila Fiordalisi

Fatturato per la prima volta sotto i 200 miliardi di euro, in calo di 47,9 miliardi di euro (-19,8%). Torna il rosso, con perdite per 4,2 miliardi (-5%), aumenta il debito di 8 miliardi (+5,1%) e si registrano 10.950 dipendenti in meno (-2,3%). Si chiude al ribasso il 2020 delle società a partecipazione statale.

La fotografia è stata scattata dal Centro Studi **CoMar** nel rapporto “Le partecipazioni dello Stato. Analisi dei bilanci 2017-2020”, che ha preso in esame le 33 società attive in molteplici settori, alcune annoverate come “campioni nazionali” e protagoniste anche a livello mondiale. “Esaminando i bilanci 2017-2020 delle 33 Partecipazioni statali, dal Rapporto (l'unico che aggrega e rielabora), emerge come i risultati dell'ultimo anno siano stati fortemente condizionati dalla pandemia, talvolta aggravando situazioni già difficili e senz'altro interessando politiche dei dividendi, remunerazione, ruolo dello Stato-Azionista”, si legge nel report.

Considerando la ripartizione del fatturato per singoli settori di attività nel 2020, l'82,3% è stato realizzato dalla componente reti e infrastrutture, ripartito fra il 72,1% dell'energia e il 10,2% di trasporti e telecomunicazioni; il 14,3% è ascrivibile alla meccanica; quote di poco superiori all'1,5% per editoria, spettacolo, sport e per l'ict; dell'1% o anche meno per ambiente e territorio o per servizi alla Pubblica amministrazione.

Riguardo alle infrastrutture di rete fra le società con il migliore rapporto “risultati su fatturato” (utili) si piazza Infratel che risulta anche in pole fra quelle con il migliore rapporto “mon su fatturato” in cui figura anche Open Fiber. Le due società però non mettono a segno risultati altrettanto positivi nella categoria del migliore rapporto “debiti finanziari su fatturato” in cui invece si posizionano bene Sogei e STMicroelectronics.

Partecipazioni statali, calano i fatturati: ‘energetici’ ai primi posti per utili

I dati e classifiche nella terza edizione dello studio **CoMar** sui bilanci 2017-2020

Ai primi posti delle società con il migliore rapporto “risultati su fatturato” (utili) ci sono Snam, Terna e Italgas, che si piazzano bene anche per il migliore rapporto “mon su fatturato”, mentre le Società con il migliore rapporto “fatturato per dipendente” risultano Gse, Eni, Arexpo, Enel, Snam. C’è molta “energia”, insomma, nel rapporto “Le partecipazioni dello Stato. Analisi dei bilanci 2017-2020”, curato dal **Centro Studi CoMar**: giunto alla **terza edizione** che registra i risultati complessivi delle Società industriali e di servizi controllate dallo Stato, attraverso il Ministero Economia e Finanze, nel corso di un 2020 pandemico, a confronto con il 2019.

LE SOCIETÀ ANALIZZATE

Si tratta di 33 Società che rappresentano la parte preponderante della proprietà pubblica nell’economia, in termini di ricavi e occupazione, su un totale di oltre 6.300 Società considerando anche quelle di Regioni, Enti locali ed altri organismi pubblici. Queste 33 sono attive in molteplici settori, come l’energia, la meccanica, l’aerospazio, la telematica, i trasporti, la logistica, l’immobiliare, l’ambiente, la cultura; spesso, “campioni nazionali” e protagonisti anche a livello mondiale; 6 sono nei primi 10 posti della classifica per fatturato di tutte le aziende italiane; le 12 quotate capitalizzavano 168,4 miliardi, il 27,7% di tutta la Borsa Italiana a fine 2020. Per questi motivi, sono nomi esemplificativi dell’andamento di tutta l’economia italiana e attori essenziali della trasformazione digitale ed ecologica posta al centro del Pnrr-Next Generation Eu e del Piano nazionale per gli investimenti complementari; e, sin dagli attuali esercizi, la presenza dello Stato è destinata ad ampliarsi, con il ritorno o il rafforzamento in settori come la viabilità autostradale e la telefonia.

Esaminando i bilanci 2017-2020 delle 33 Partecipazioni statali, dal Rapporto (l’unico che aggrega e rielabora), emerge come i risultati dell’ultimo anno siano stati fortemente condizionati dalla pandemia, talvolta aggravando situazioni già difficili e senz’altro interessando politiche dei dividendi, remunerazione, ruolo dello Stato-Azionista.

I NUMERI DEL RAPPORTO

Il fatturato complessivo è stato di 193,5 miliardi di euro, in calo di 47,9 miliardi (-19,8%) sui 241,4 miliardi di euro del 2019; in diminuzione di 34,2 miliardi (-15%) anche sui 227,8 del 2017; considerando la ripartizione del fatturato per singoli settori di attività nel 2020, l’82,3% è realizzato in reti e infrastrutture, ripartito fra il 72,1% dell’energia e il 10,2% di trasporti e telecomunicazioni; il 14,3% è ascrivibile alla meccanica; quote di poco superiori all’1,5% per editoria, spettacolo, sport e per l’ict; dell’1% o anche meno per ambiente e territorio o per servizi alla P.A.; il risultato di competenza ha registrato perdite per 4,2 miliardi di euro, a fronte di utili per 7,1 miliardi nel 2019, con un conseguente saldo negativo di 11,3 nel biennio;

Il margine operativo netto è stato di 15,7 miliardi di euro, in forte peggioramento (11,1 miliardi; -41,2%) sui 26,8 miliardi di euro del 2019, ma anche sui 21,6 del 2017; l’andamento dei suddetti valori ha determinato il rapporto tra margine operativo netto e fatturato, che tra il 2019 ed il 2020 scende all’8,5%, dal 9,5% del 2017 è da oltre l’11% dell’ultimo biennio; I debiti finanziari, tra il 2019 e il 2020, si sono incrementati del 5,1%, crescendo di 8 miliardi di euro, da 157 a 165,1; oltre 35 miliardi sul 2017, per un +27% nel quadriennio; il rapporto tra debiti finanziari e fatturato ne risente sensibilmente: nel 2020, supera l’85%, quando era solo del 55% nel 2017; conseguenze negative anche per gli addetti: tra 2019 e il 2020 sono scesi di 10.950 unità, a 461.394; erano 457.000 del 2017; il fatturato per dipendente è stato di 420mila euro nel 2020, in discesa dai 511mila del 2019 ed anche dai 498mila del 2017.

Le Società quotate sono 12: Enav, Enel, Eni, Fincantieri, Leonardo, Italgas, Poste Italiane, Raiway, Saipem, Snam, STMicronics, Terna. Per 3 di esse, lo Stato (considerando anche CDP) ha una partecipazione superiore al 50%: Enav (53,3%), Fincantieri (71,3%), Poste Italiane (64,3%). Le partecipazioni minori si hanno per Enel (23,6%), Terna (29,8%), Eni (30,1%), Leonardo (30,2%), Snam (31,4%). A queste 12 quotate, si aggiunge, per strumenti finanziari quotati, Ferrovie dello Stato Italiane. A fine 2020, rappresentavano il 27,7% della capitalizzazione della Borsa, per un valore di 168,4 miliardi di euro, su 606,5 totali (percentuale scesa al 23,6% a fine ottobre 2021, ma per un valore salito di 10 miliardi di euro, a 178,4 miliardi, su 756,3; con corsi azionari in netta ripresa nei primi dieci mesi del corrente anno).

LE CLASSIFICHE

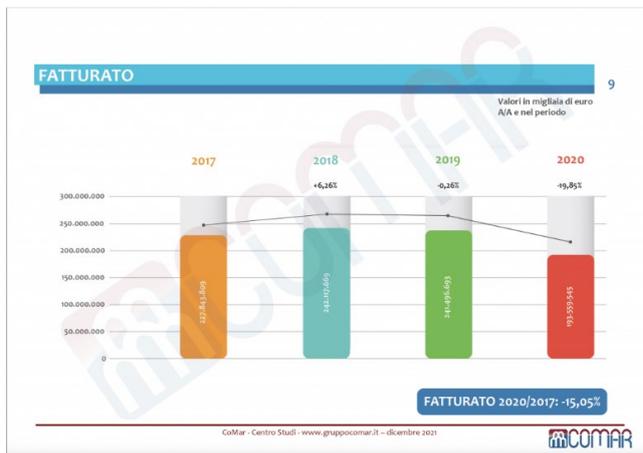
Per quanto riguarda le classifiche delle singole aziende, pur considerando la diversità dei rispettivi settori di appartenenza, con riferimento ai bilanci 2020: le Società con il migliore rapporto “risultati su fatturato” (utili) sono Snam, Terna, Infratel, Italgas, Poste, Mefop, Ram, IPZS; meno bene (perdite) Eur, Sogesid, Eni, Cinecittà, Saipem, Ansaldo Energia; le Società con il migliore rapporto “mon su fatturato” sono Snam, Terna, Infratel, Italgas, Anpal Servizi, Arexpo; meno bene: Sogesid, Eur, Open Fiber, Cinecittà, Saipem; 6 hanno sia mon che risultato negativi: Cinecittà, Eur, Ferrovie dello Stato, Fincantieri, Saipem, Sogesid; i maggiori datori di lavoro sono: Poste, Ferrovie, Enel, Leonardo, Eni, Saipem; le Società con il migliore rapporto “fatturato per dipendente” risultano Gse, Eni, Arexpo, Enel, Snam; le Società con il migliore rapporto “debiti finanziari su fatturato” sono Ipzs, Sogei, Gse, STMicronics, Rai; meno bene Infratel, Anpal Servizi, Open Fiber, Studiare Sviluppo, Sport e Salute. Alcune delle Società partecipate sono state, per la natura delle loro attività, particolarmente danneggiate dal prolungato periodo di confinamento.

Partecipazioni statali, calano fatturati, utili e occupati, aumentano i debiti. Il report

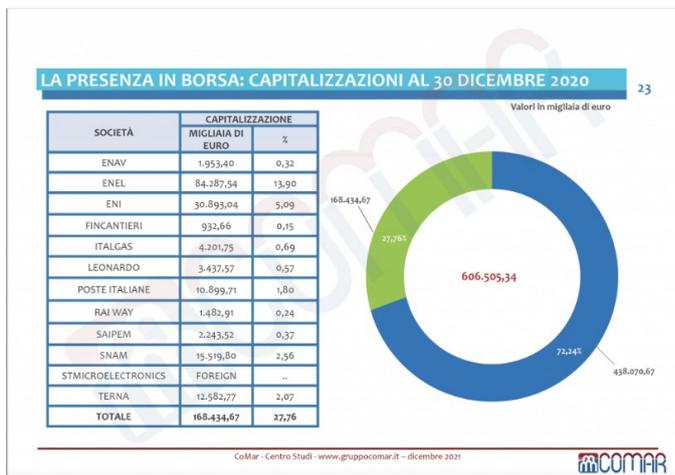
di Luigi Garofalo

Dati e classifiche nella terza edizione dello studio **CoMar** sui bilanci 2017-2020. Le Società quotate sono 12: Enav, Enel, Eni, Fincantieri, Leonardo, Italgas, Poste Italiane, Raiway, Saipem, Snam, STMicroelectronics, Terna

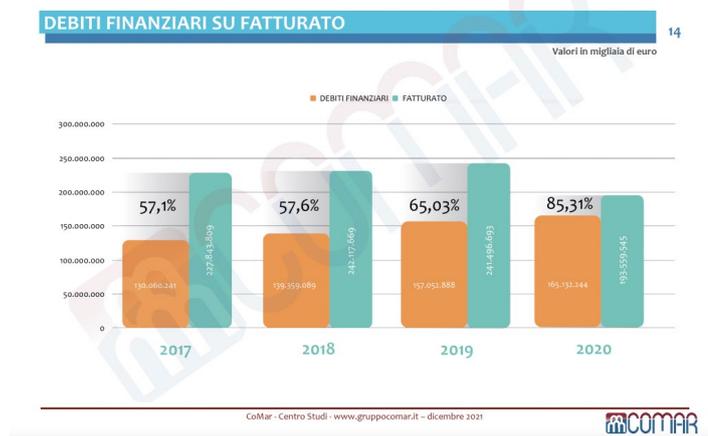
Il **fatturato** scende per la prima volta sotto i 200 miliardi di euro, in calo di 47,9 miliardi di euro (-19,8%); torna il rosso, con **perdite** per 4,2 miliardi (-5%); 10.950 **dipendenti** in meno (-2,3%) e **debiti** in crescita di 8 miliardi (+5,1%). Sono i risultati complessivi **delle Società industriali** e di servizi controllate dallo Stato, attraverso il Ministero Economia e Finanze, in un 2020 pandemico, al confronto del 2019, evidenziati nel Rapporto “Le partecipazioni dello Stato. Analisi dei bilanci 2017-2020”, curato dal Centro Studi **CoMar** e giunto alla terza edizione. Le **Società quotate** sono 12: **Enav, Enel, Eni, Fincantieri, Leonardo, Italgas, Poste Italiane, Raiway, Saipem, Snam, STMicroelectronics, Terna**



Si tratta di **33 Società** che rappresentano la parte preponderante della proprietà pubblica nell’economia, in termini di ricavi e occupazione, su un totale di oltre 6.300 Società considerando anche quelle di Regioni, Enti locali ed altri organismi pubblici. Queste 33 sono attive in molteplici settori, come l’energia, la meccanica, l’aerospazio, la telematica, i trasporti, la logistica, l’immobiliare, l’ambiente, la cultura; spesso, “campioni nazionali” e protagonisti anche a livello mondiale; 6 sono nei primi 10 posti della classifica per fatturato di tutte le aziende italiane; le **12 quotate** capitalizzavano 168,4 miliardi, il 27,7% di tutta la Borsa Italiana a fine 2020. Per questi motivi, sono nomi esemplificativi dell’andamento di tutta l’economia italiana e attori essenziali della trasformazione digitale ed ecologica posta al centro del Pnr-Next Generation Eu e del Piano nazionale per gli investimenti complementari; e, sin dagli attuali esercizi, la presenza dello Stato è destinata ad ampliarsi, con il ritorno o il rafforzamento in settori come la viabilità autostradale e la telefonia.



Esaminando i bilanci 2017-2020 delle 33 Partecipazioni statali, dal Rapporto (l'unico che aggrega e rielabora), emerge come i risultati dell'ultimo anno siano stati fortemente condizionati dalla pandemia, talvolta aggravando situazioni già difficili e senz'altro interessando politiche dei dividendi, remunerazione, ruolo dello Stato-Azionista. Più in particolare:



il **fatturato** complessivo è stato di 193,5 miliardi di euro, in calo di 47,9 miliardi (-19,8%) sui 241,4 miliardi di euro del 2019; in diminuzione di 34,2 miliardi (-15%) anche sui 227,8 del 2017; considerando la **ripartizione del fatturato per singoli settori** di attività nel 2020, l'82,3% è realizzato in reti e infrastrutture, ripartito fra il 72,1% dell'energia e il 10,2% di trasporti e telecomunicazioni; il 14,3% è ascrivibile alla meccanica; quote di poco superiori all'1,5% per editoria, spettacolo, sport e per l'ict; dell'1% o anche meno per ambiente e territorio o per servizi alla P.A.; il **risultato di competenza** ha registrato perdite per 4,2 miliardi di euro, a fronte di utili per 7,1 miliardi nel 2019, con un conseguente saldo negativo di 11,3 nel biennio;

Il **marginale operativo netto** è stato di 15,7 miliardi di euro, in forte peggioramento (11,1 miliardi; -41,2%) sui 26,8 miliardi di euro del 2019, ma anche sui 21,6 del 2017; l'andamento dei suddetti valori ha determinato il **rapporto tra marginale operativo netto e fatturato**, che tra il 2019 ed il 2020 scende all'8,5%, dal 9,5% del 2017 è da oltre l'11% dell'ultimo biennio;

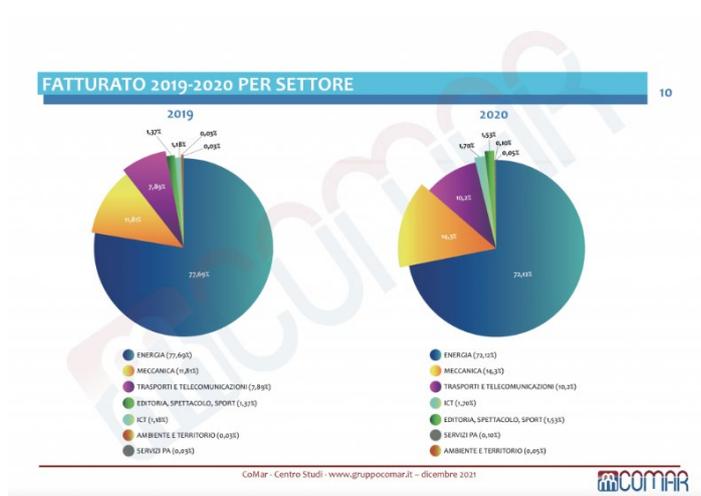
I **debiti finanziari**, tra il 2019 e il 2020, si sono incrementati del 5,1%, crescendo di 8 miliardi di euro, da 157 a 165,1; oltre 35 miliardi sul 2017, per un +27% nel quadriennio;

il **rapporto tra debiti finanziari e fatturato** ne risente sensibilmente: nel 2020, supera l'85%, quando era solo del 55% nel 2017; conseguenze negative anche per gli **addetti**: tra 2019 e il 2020 sono scesi di 10.950 unità, a 461.394; erano 457.000 del 2017;

il **fatturato per dipendente** è stato di 420mila euro nel 2020, in discesa dai 511mila del 2019 ed anche dai 498mila del 2017.

Le 12 società quotate

Le **Società quotate** sono 12: Enav, Enel, Eni, Fincantieri, Leonardo, Italgas, Poste Italiane, Raiway, Saipem, Snam, STMicroelectronics, Terna. Per 3 di esse, lo Stato (considerando anche CDP) ha una partecipazione superiore al 50%: Enav (53,3%), Fincantieri (71,3%), Poste Italiane (64,3%). Le partecipazioni minori si hanno per Enel (23,6%), Terna (29,8%), Eni (30,1%), Leonardo (30,2%), Snam (31,4%). A queste 12 quotate, si aggiunge, per strumenti finanziari quotati, Ferrovie dello Stato Italiane. A fine 2020, rappresentavano il 27,7% della **capitalizzazione** della Borsa, per un valore di 168,4 miliardi di euro, su 606,5 totali (percentuale scesa al 23,6% a fine ottobre 2021, ma per un valore salito di 10 miliardi di euro, a 178,4 miliardi, su 756,3; con corsi azionari in netta ripresa nei primi dieci mesi del corrente anno).



Classifiche delle singole aziende

Per quanto riguarda le **classifiche delle singole aziende**, pur considerando la diversità dei rispettivi settori di appartenenza, con riferimento ai bilanci 2020:

- le Società con il migliore rapporto **“risultati su fatturato”** (utili) sono Snam, Terna, Infratel, Italgas, Poste, Mefop, Ram, IPZS; meno bene (perdite) Eur, Sogesid, Eni, Cinecittà, Saipem, Ansaldo Energia;
- le Società con il migliore rapporto **“mon su fatturato”** sono Snam, Terna, Infratel, Italgas, Anpal Servizi, Arexpo; meno bene: Sogesid, Eur, Open Fiber, Cinecittà, Saipem;
- 6 hanno **sia mon che risultato negativi**: Cinecittà, Eur, Ferrovie dello Stato, Fincantieri, Saipem, Sogesid;
- i maggiori **datori di lavoro** sono: Poste, Ferrovie, Enel, Leonardo, Eni, Saipem;
- le Società con il migliore rapporto **“fatturato per dipendente”** risultano Gse, Eni, Arexpo, Enel, Snam;
- le Società con il migliore rapporto **“debiti finanziari su fatturato”** sono Ipzs, Sogei, Gse, STMicroelectronics, Rai; meno bene Infratel, Anpal Servizi, Open Fiber, Studiare Sviluppo, Sport e Salute.

Alcune delle Società partecipate sono state, per la natura delle loro attività, particolarmente danneggiate dal prolungato periodo di confinamento. **NOTA SUL PERIMETRO**: le 33 Società industriali e di servizi controllate dal MEF, direttamente o indirettamente, tramite CDP, sono: Anpal Servizi, Ansaldo Energia, Arexpo, Cinecittà, Consip, Enav, Enel, Eni, Eur, Fincantieri, Gse, Ferrovie dello Stato Italiane, Infratel (Invitalia), Istituto Poligrafico Zecca dello Stato, Italgas, Leonardo, Mefop, Open Fiber, PagoPa, Poste Italiane, Rai, Ram, Saipem, Snam, Sia, Sogei, Sogesid, Sogin, Sose, Sport e Salute, STMicroelectronics, Studiare Sviluppo, Terna. Questo elenco, senza considerare l'influenza notevole o anche il controllo congiunto esercitati in Bonifiche Ferraresi, Holding Reti Autostradali, Hotelturist, Inalca, Kedrion, Rocco Forte Hotels, Trevi Finanziaria Industriale, Valvitalia, Webuild; o le partecipazioni in Telecom Italia e nell'Istituto dell'Enciclopedia Italiana-Treccani. Nel perimetro, dal prossimo esercizio, entreranno anche Italia Trasporto Aereo – Ita Airways e ITsART.

Imprese, nel 2020 per controllate cala fatturato, bilanci in perdita e meno occupati

Fatturato in calo per la prima volta sotto i 200 miliardi di euro, in diminuzione di 47,9 miliardi di euro (-19,8%). Torna il rosso, con perdite per 4,2 miliardi (-5%); 10.950 dipendenti in meno (-2,3%). Sono i risultati complessivi delle Società industriali e di servizi controllate dallo Stato, attraverso il ministero dell'Economia e Finanze, in un 2020 pandemico, al confronto del 2019, evidenziati nel Rapporto 'Le partecipazioni dello Stato. Analisi dei bilanci 2017-2020', curato dal Centro Studi **CoMar** e giunto alla terza edizione. Si tratta di 33 società che operano in più settori, dall'energia alla meccanica, all'aerospazio e alla telematica, dai trasporti alla logistica, all'immobiliare, all'ambiente e alla cultura. Tra queste, 12 quotate capitalizzavano da sole 168,4 miliardi, il 27,7% di tutta la Borsa Italiana a fine 2020. Esaminando i bilanci dal 2017 al 2020 delle 33 partecipate, "emerge come i risultati dell'ultimo anno siano stati fortemente condizionati dalla pandemia, talvolta aggravando situazioni già difficili e senz'altro interessando politiche dei dividendi, remunerazione, ruolo dello Stato-azionista", spiega il rapporto **CoMar**.

Nel dettaglio, il fatturato complessivo è stato di 193,5 miliardi di euro, in calo di 47,9 miliardi (-19,8%) sui 241,4 miliardi di euro del 2019; in diminuzione di 34,2 miliardi (-15%) anche sui 227,8 del 2017; considerando la ripartizione del fatturato per singoli settori di attività nel 2020, l'82,3% è realizzato in reti e infrastrutture, ripartito fra il 72,1% dell'energia e il 10,2% di trasporti e telecomunicazioni; il 14,3% è ascrivibile alla meccanica; quote di poco superiori all'1,5% per editoria, spettacolo, sport e per l'ict; dell'1% o anche meno per ambiente e territorio o per servizi alla Pa.

Il risultato di competenza ha registrato perdite per 4,2 miliardi di euro, a fronte di utili per 7,1 miliardi nel 2019, con un conseguente saldo negativo di 11,3 nel biennio. Il margine operativo netto è stato di 15,7 miliardi di euro, in forte peggioramento (11,1 miliardi; -41,2%) sui 26,8 miliardi di euro del 2019, ma anche sui 21,6 del 2017. Questo andamento, continua il rapporto, ha determinato il rapporto tra margine operativo netto e fatturato, che tra il 2019 ed il 2020 scende all'8,5%, dal 9,5% del 2017 e da oltre l'11% dell'ultimo biennio. Le conseguenze, infine, si riflettono anche per gli addetti: tra 2019 e il 2020 sono scesi di 10.950 unità, a 461.394, erano 457.000 del 2017, con un fatturato per dipendente di 420mila euro nel 2020, in discesa dai 511mila del 2019 ed anche dai 498mila del 2017.

Male anche l'indebitamento – Nel 2020 per le partecipate statali sono aumentati anche i debiti, in crescita di 8 miliardi, incassando +5,1% rispetto all'anno precedente. Nel dettaglio, si legge, i debiti finanziari, tra il 2019 e il 2020, sono aumentati del 5,1%, crescendo di 8 miliardi di euro da 157 a 165,1 miliardi. Un dato che rappresenta una crescita di oltre 35 miliardi sul 2017, per un +27% nel quadriennio. Il rapporto tra debiti finanziari e fatturato ne risente sensibilmente: nel 2020 supera l'85%, quando era solo del 55% nel 2017.

16 dicembre 2021 - Staffetta Quotidiana

Partecipazioni statali: calano fatturati, utili e occupati, aumentano i debiti

Dati e classifiche nella terza edizione dello studio **Comar sui bilanci 2017-2020**

Il fatturato scende per la prima volta sotto i 200 miliardi di euro, in calo di 47,9 miliardi di euro (-19,8%); torna il rosso, con perdite per 4,2 miliardi (-5%); 10.950 dipendenti in meno (-2,3%) e debiti in crescita di 8 miliardi (+5,1%). Sono i risultati complessivi ottenuti nel 2020 al confronto del 2019 dalle società industriali e di servizi

© Riproduzione riservata

Eni, Enel, Snam, Terna, Poste, Fs, Leonardo. Le classifiche delle partecipate di Stato. Report

Dati e classifiche nella terza edizione dello studio **Comar** sui bilanci 2017-2020 delle società partecipate o controllate dallo Stato

Il fatturato scende per la prima volta sotto i 200 miliardi di euro, in calo di 47,9 miliardi di euro (-19,8%); torna il rosso, con perdite per 4,2 miliardi (-5%); 10.950 dipendenti in meno (-2,3%) e debiti in crescita di 8 miliardi (+5,1%).

Sono i risultati complessivi delle Società industriali e di servizi controllate dallo Stato, attraverso il Ministero Economia e Finanze, in un 2020 pandemico, al confronto del 2019, evidenziati nel Rapporto "Le partecipazioni dello Stato. Analisi dei bilanci 2017-2020", curato dal Centro Studi **CoMar** e giunto alla terza edizione.

Si tratta di 33 Società che rappresentano la parte preponderante della proprietà pubblica nell'economia, in termini di ricavi e occupazione, su un totale di oltre 6.300 Società considerando anche quelle di Regioni, Enti locali ed altri organismi pubblici. Queste 33 sono attive in molteplici settori, come l'energia, la meccanica, l'aerospazio, la telematica, i trasporti, la logistica, l'immobiliare, l'ambiente, la cultura; spesso, "campioni nazionali" e protagonisti anche a livello mondiale; 6 sono nei primi 10 posti della classifica per fatturato di tutte le aziende italiane; le 12 quotate capitalizzavano 168,4 miliardi, il 27,7% di tutta la Borsa Italiana a fine 2020.

Per questi motivi, sono nomi esemplificativi dell'andamento di tutta l'economia italiana e attori essenziali della trasformazione digitale ed ecologica posta al centro del Pnrr-Next Generation Eu e del Piano nazionale per gli investimenti complementari; e, sin dagli attuali esercizi, la presenza dello Stato è destinata ad ampliarsi, con il ritorno o il rafforzamento in settori come la viabilità autostradale e la telefonia.

Esaminando i bilanci 2017-2020 delle 33 Partecipazioni statali, dal Rapporto (l'unico che aggrega e rielabora), emerge come i risultati dell'ultimo anno siano stati fortemente condizionati dalla pandemia, talvolta aggravando situazioni già difficili e senz'altro interessando politiche dei dividendi, remunerazione, ruolo dello Stato-Azionista. Più in particolare:

il fatturato complessivo è stato di 193,5 miliardi di euro, in calo di 47,9 miliardi (-19,8%) sui 241,4 miliardi di euro del 2019; in diminuzione di 34,2 miliardi (-15%) anche sui 227,8 del 2017;

considerando la ripartizione del fatturato per singoli settori di attività nel 2020, l'82,3% è realizzato in reti e infrastrutture, ripartito fra il 72,1% dell'energia e il 10,2% di trasporti e telecomunicazioni; il 14,3% è ascrivibile alla meccanica; quote di poco superiori all'1,5% per editoria, spettacolo, sport e per l'ict; dell'1% o anche meno per ambiente e territorio o per servizi alla P.A.;

il risultato di competenza ha registrato perdite per 4,2 miliardi di euro, a fronte di utili per 7,1 miliardi nel 2019, con un conseguente saldo negativo di 11,3 nel biennio;

il margine operativo netto è stato di 15,7 miliardi di euro, in forte peggioramento (11,1 miliardi; -41,2%) sui 26,8 miliardi di euro del 2019, ma anche sui 21,6 del 2017;

l'andamento dei suddetti valori ha determinato il rapporto tra margine operativo netto e fatturato, che tra il 2019 ed il 2020 scende all'8,5%, dal 9,5% del 2017 e da oltre l'11% dell'ultimo biennio;

I debiti finanziari, tra il 2019 e il 2020, si sono incrementati del 5,1%, crescendo di 8 miliardi di euro, da 157 a 165,1; oltre 35 miliardi sul 2017, per un +27% nel quadriennio;

il rapporto tra debiti finanziari e fatturato ne risente sensibilmente: nel 2020, supera l'85%, quando era solo del 55% nel 2017;

conseguenze negative anche per gli addetti: tra 2019 e il 2020 sono scesi di 10.950 unità, a 461.394; erano 457.000 del 2017;

il fatturato per dipendente è stato di 420mila euro nel 2020, in discesa dai 511mila del 2019 ed anche dai 498mila del 2017.

Le Società quotate sono 12: Enav, Enel, Eni, Fincantieri, Leonardo, Italgas, Poste Italiane, Raiway, Saipem, Snam, STMicroelectronics, Terna. Per 3 di esse, lo Stato (considerando anche CDP) ha una partecipazione superiore al 50%: Enav (53,3%), Fincantieri (71,3%), Poste Italiane (64,3%). Le partecipazioni minori si hanno per Enel (23,6%), Terna (29,8%), Eni (30,1%), Leonardo (30,2%), Snam (31,4%). A queste 12 quotate, si aggiunge, per strumenti finanziari quotati, Ferrovie dello Stato Italiane. A fine 2020, rappresentavano il 27,7% della capitalizzazione della Borsa, per un valore di 168,4 miliardi di euro, su 606,5 totali (percentuale scesa al 23,6% a fine ottobre 2021, ma per un valore salito di 10 miliardi di euro, a 178,4 miliardi, su 756,3; con corsi azionari in netta ripresa nei primi dieci mesi del corrente anno).

Per quanto riguarda le classifiche delle singole aziende, pur considerando la diversità dei rispettivi settori di appartenenza, con riferimento ai bilanci 2020:

- le Società con il migliore rapporto "risultati su fatturato" (utili) sono Snam, Terna, Infratel, Italgas, Poste, Mefop, Ram, IPZS; meno bene (perdite) Eur, Sogesid, Eni, Cinecittà, Saipem, Ansaldo Energia;
- le Società con il migliore rapporto "mon su fatturato" sono Snam, Terna, Infratel, Italgas, Anpal Servizi, Arexpo; meno bene: Sogesid, Eur, Open Fiber, Cinecittà, Saipem;
- 6 hanno sia mon che risultato negativi: Cinecittà, Eur, Ferrovie dello Stato, Fincantieri, Saipem, Sogesid;
- i maggiori datori di lavoro sono: Poste, Ferrovie, Enel, Leonardo, Eni, Saipem;
- le Società con il migliore rapporto "fatturato per dipendente" risultano Gse, Eni, Arexpo, Enel, Snam;
- le Società con il migliore rapporto "debiti finanziari su fatturato" sono Ipzs, Sogei, Gse, STMicroelectronics, Rai; meno bene Infratel, Anpal Servizi, Open Fiber, Studiare Sviluppo, Sport e Salute.

Alcune delle Società partecipate sono state, per la natura delle loro attività, particolarmente danneggiate dal prolungato periodo di confinamento.

FATTURATO



CoMar - Centro Studi - www.gruppo.comar.it - dicembre 2021



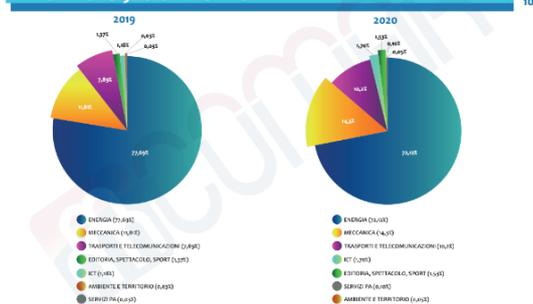
MARGINE OPERATIVO NETTO



CoMar - Centro Studi - www.gruppo.comar.it - dicembre 2021



FATTURATO 2019-2020 PER SETTORE



CoMar - Centro Studi - www.gruppo.comar.it - dicembre 2021



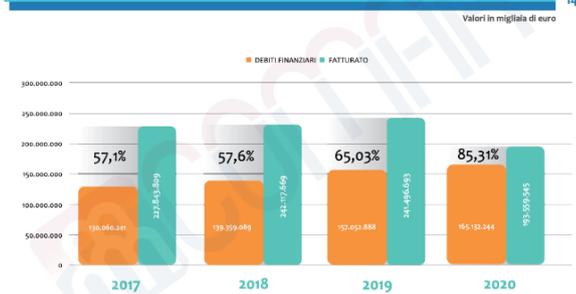
DEBITI FINANZIARI



CoMar - Centro Studi - www.gruppo.comar.it - dicembre 2021



DEBITI FINANZIARI SU FATTURATO



CoMar - Centro Studi - www.gruppo.comar.it - dicembre 2021



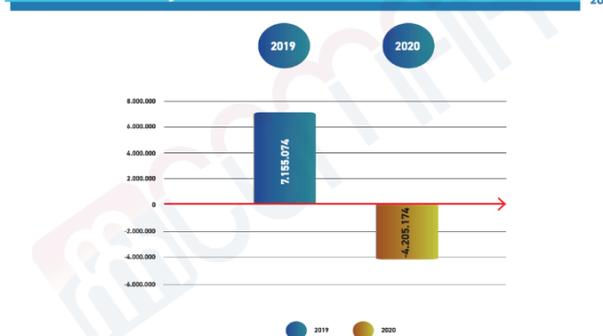
NUMERO DIPENDENTI



CoMar - Centro Studi - www.gruppo.comar.it - dicembre 2021



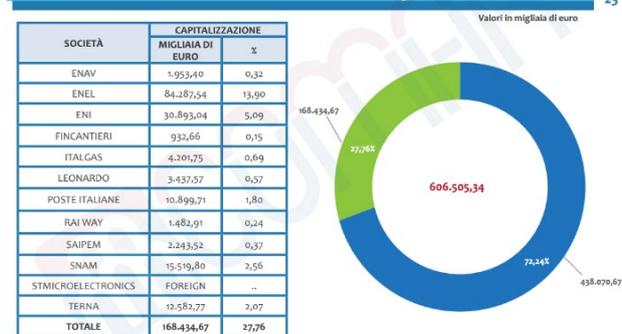
UTILI E PERDITE 2019-2020



CoMar - Centro Studi - www.gruppo.comar.it - dicembre 2021



LA PRESENZA IN BORSA: CAPITALIZZAZIONI AL 30 DICEMBRE 2020



CoMar - Centro Studi - www.gruppo.comar.it - dicembre 2021



PER LE 33 PRINCIPALI AZIENDE DEL TESORO RICA VI SOTTO I 200 MILIARDI E PERDITA DI 4,7 MILIARDI

Partecipate statali in rosso Covid

L'analisi **Comar** sui conti 2020 di aziende come Eni, Poste e Ferrovie, passando per Cinecittà ed Eur, mostra risultati condizionati dalla pandemia. E il debito è aumentato a 165 miliardi

DI ANNA MESSIA

Sotto analisi ci sono colossi quotati a Piazza Affari come Eni, Enel o Poste Italiane, a anche società decisamente più piccole, come le romane Cinecittà e Eur, o il Mefop, l'ente nato per dare impulso ai fondi pensione italiani. In tutto si tratta di 33 soggetti che hanno in comune il fatto di essere controllate dal ministero dell'Economia e che, secondo i dati elaborati da centro studi **Comar**, nel 2020 hanno subito una evidente battuta d'arresto legata alla pandemia. L'anno scorso il fatturato complessivo delle 33 società studiate è sceso per la prima volta sotto i 200 miliardi, in calo di 47,9 miliardi di euro (-19,8%) rispetto ai 241,4 miliardi del 2019 e in diminuzione di 34,2 miliardi pure rispetto ai 227,8 miliardi del 2017. Mentre nello stesso periodo i debiti finanziari sono saliti del 5,1%, crescendo di 8 miliardi, da 157 a 165,1 miliardi, e oltre 35 miliardi rispetto al 2017, con una crescita del 27% nel quadriennio.

Non solo. Il rapporto tra debiti finanziari e fatturato l'anno scorso ha superato l'85%, quando era solo il 55% nel 2017 e complessivamente è stata registrata una perdita di 4,2 miliardi rispetto ai 7,1 di utile del 2019, a causa del rosso di società come Eni (-8,6 miliardi), Saipem (-1,1 miliardi) o Ferrovie (-570 milioni). Numeri che, messi insieme, restituiscono un quadro complessivo decisamente articolato ed esplicativo. «Si tratta di 33 società che rappresentano la parte preponderante della proprietà pubblica nell'economia in termini di ricavi e occupazione, attive in molteplici settori, dall'energia, ai trasporti all'immobiliare», osserva dal centro studi guidato da Massimo Rossi, aggiungendo che le 12 quotate a fine 2020 capitalizzavano 168,4 miliardi, il 27,7% di tutta la Borsa italiana. Guardando in particolare al miglior rapporto tra risultati e fatturato ad emergere sono tra le altre Snam, Terna, Italgas o Poste mentre meno bene vanno Eni, Ansaldo Energia o Saipem. Le sei società che hanno avuto margine operativo netto (mon) negativo sono state invece Fincantieri, Saipem, Ferrovie, Eur, Cinecittà e Sogesid, mentre i maggiori datori di lavoro sono Poste, Ferrovie, Enel, Leonardo, Eni e Saipem. «Esaminando i bilanci 2017-2020 delle 33 partecipate statali emerge come i risultati dell'ultimo anno siano stati fortemente condizionati dalla pandemia, talvolta aggravando situazioni già

difficili e senz'altro interessando politiche dei dividendi, remunerazione e ruolo dello stato azionista», osservano ancora da **Comar**, aggiungendo che visto i fatturati in gioco i nomi

sono esemplificativi dell'andamento di tutta l'economia italiana e si tratta di attori essenziali della trasformazione digitale ed ecologica posta al centro del Pnrr.

Per sapere se nel 2021 c'è stata la ripresa sperata bisognerà attendere la chiusura dei bilanci 2021 ma il dato confortante, almeno guardando le società quotate, è che a ottobre 2021 il

loro valore di capitalizzazione era salito di 10 miliardi, a 178,4 miliardi seguendo la scia della ripresa dei corsi azionari dei primi 10 mesi dell'anno. (riproduzione riservata)

